



UNIVERSITA' DI PISA
Nucleo di Valutazione di Ateneo

Relazione sul Bilancio consuntivo 2017

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Pisa, come previsto dall'articolo 5, comma 21, della L. 537/93, ha predisposto la presente relazione, relativa al Conto consuntivo di Ateneo per l'anno 2017.

Tale relazione è scaturita dall'analisi, in particolare, oltre che del Conto consuntivo, anche della relazione sulla gestione, delle osservazioni del Rettore e della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Bilancio evidenzia valori in sostanziale continuità con quelli dell'anno precedente. Al quinto anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale, è evidente che l'Ateneo, non senza difficoltà e notevole impegno su più fronti, abbia raggiunto una situazione di stabilità economica, che garantisce il buon andamento delle attività dell'Ateneo. E' altresì evidente che un bilancio di questo tipo obbliga ad una accurata gradualità dei progetti di investimento.

Si rileva che l'Ateneo ha anche messo in atto una procedura di monitoraggio in itinere che ha consentito azioni di assestamento durante l'anno, contribuendo a contenere gli scostamenti tra preventivo e consuntivo. Tali scostamenti ci sono stati, ma non sono riconducibili a previsioni di cattiva qualità o ad errori gestionali.

Dalla relazione sulla gestione appare come la crescita del totale attivo netto nel 2017 sia del 4,4% (+33 ME rispetto al 2016) con un aumento delle posizioni debitorie inferiore ai 4ME.

Per il 2017 l'analisi dei finanziamenti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (tab. 14.2 relazione cit.) denota una diminuzione (- 2,6 ME circa) per quanto concerne le quote non finalizzate (quota base - 5,2ME, quota premiale +4,7ME ed interventi perequativi - 2,1ME); tuttavia le risorse complessivamente assegnate sono in aumento di 0,5ME, in relazione a due nuove assegnazioni (compensazione minor gettito no tax area e incentivazione ricerca PA e RU).

In particolare, per quanto riguarda la **composizione dei ricavi**, al netto delle considerazioni relative alla complessità di contabilizzazione di quelli a valenza pluriennale, questi sono cresciuti di 3,3 ME, con un calo dei proventi propri, una sostanziale stabilità dei contributi ed un aumento consistente degli "altri proventi e ricavi diversi".

All'interno delle prime 2 categorie i pesi percentuali delle varie voci sono sostanzialmente costanti; i proventi per la didattica rappresentano circa i 2/3 dei proventi propri, mentre i contributi da MIUR ed altre amm. Centrali sono circa il 90% del totale.



UNIVERSITA' DI PISA
Nucleo di Valutazione di Ateneo

Sempre sul fronte dei ricavi, al NdV risulta che nel corso del 2018 sono aumentati i progetti europei a seguito di specifiche azioni di incentivazione promosse dall'Ateneo. Forse, pertanto, un'azione simile potrebbe essere progettata e realizzata per incentivare un aumento anche delle ricerche commissionate, eventualmente prendendo ad esempio le esperienze di altre università di dimensioni simili. E' noto, peraltro, che si tratta di questioni delicate, da affrontare con attento approfondimento, soprattutto se realizzate attraverso modifiche del regolamento di ateneo relativo.

Relativamente ai costi, questi sono sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente, anche se questa situazione è frutto della compensazione tra un aumento di 2,5 milioni del costo del personale, di 3,2 per accantonamenti per rischi ed oneri ed invece una diminuzione di 5,7 nei costi della gestione corrente.

Si rileva anche che il bilancio unico d'esercizio 2017 recepisce la normativa di contenimento di alcune tipologie di spesa nonché dei versamenti al Bilancio dello Stato delle economie di spesa conseguenti a tali riduzioni.

Tanto premesso, l'Ateneo ha continuato a perseguire politiche espansive, con investimenti su:

- a) assunzioni di personale docente (2017 compresi i passaggi di ruolo) e tecnico-amministrativo
- b) valorizzazione del patrimonio edilizio (Piano di sviluppo edilizio e patrimoniale)
- c) l'investimento di risorse, tutte da bilancio, nel settore della ricerca, con un impegno complessivo pari a più di 7 ME

Per quanto riguarda le tasse universitarie la politica dell'ateneo ha mirato a proteggere le fasce di reddito ISEE basse e medie; l'istituzione della figura dello studente part-time va in sostanza nella stessa direzione.

Al termine delle considerazioni di merito sopra esposte, passando al metodo, il NdV nota positivamente come per il 2017 sia presente la rappresentazione, sia preventiva che consuntiva, delle spese per missioni e programmi¹ (prevista dal D.l. 16 gennaio 2014, n. 21). Come già evidenziato nella relazione 2016, essa può essere utile base di partenza per favorire quel raccordo tra gestione di performance e di bilancio, già auspicato in più occasioni dal NdV, nonché oggetto di recenti linee guida da parte di ANVUR. Il costituendo sistema di contabilità analitica sarà di centrale rilevanza.

¹ Calcolata con l'utilizzo di codici SIOPE, quindi con monitoraggi a livello di uscite di cassa (a differenza del riepilogo dei costi operativi, che pertiene alla competenza dell'anno).



UNIVERSITA' DI PISA
Nucleo di Valutazione di Ateneo

In questo contesto all'attuazione degli indirizzi del Piano strategico 2018-22, recentemente approvato, dovrebbero essere progressivamente associate le opportune poste di bilancio.

Quindi, la raccomandazione generale di metodo è quella, di valutare una semplificazione, per quanto reso possibile dal contesto normativo (cfr. semplificazione introdotta dal DI 394/2017 per il rendiconto unico di ateneo), della reportistica di bilancio ed un suo coordinamento con quella di performance, evitando alcune attuali duplicazioni, così da favorire quel social accounting, trasparente, sul quale si sofferma anche la rinnovata lettera del D.Lgs. 150/2009.

In conclusione, il NdV esprime giudizio positivo, per quanto di sua competenza, in merito al bilancio consuntivo 2017.